



## RASSEGNA STAMPA

13 gennaio 2023



Associazione Coordinamento Ospedalità Privata

Via Cavour, 305

00184 Roma

Tel. 06/42016234

Mail: [info@acopnazionale.it](mailto:info@acopnazionale.it)

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Ospedalita' privata, Cliniche, Case di cura</b>				
6	Avvenire	13/01/2023	<i>L'Oms: oltre 100 morti nelle strutture sanitarie</i>	2
	Askanews.it	13/01/2023	<i>Lazio, D'Amato a Rocca: non accetto lezioni sulla sanità privata</i>	3
	Primo Piano Molise	13/01/2023	<i>Budget e tetti invalicabili, attesa per il secondo verdetto del Tar</i>	5
	Tiscali.it	13/01/2023	<i>Lazio: primo incontro Rocca-D'Amato, scintille su sanità e conti</i>	7
<b>Rubrica Sanita'</b>				
7	Il Sole 24 Ore	13/01/2023	<i>Assalto pronto soccorso, presidi dal governo</i>	8
7	Il Sole 24 Ore	13/01/2023	<i>Int. a M.Cattani: "No agli allarmi: i farmaci ci sono, ma sulle materie prime serve più autonomia" (M.Bartoloni)</i>	9
1	La Stampa	13/01/2023	<i>Dal Brufen allo Zimox mancano 300 farmaci. L'Aifa: usate i generici (P.Russo)</i>	11
8	La Stampa	13/01/2023	<i>Int. a L.Nigri: "Costretti a riadattare le terapie. Ai bimbi medicinali più pesanti" (N.Carratelli)</i>	14
9	La Stampa	13/01/2023	<i>Il governo studia la nuova ricetta. "Il medico prescriva solo i generici" (P.Russo)</i>	15
20	La Stampa	13/01/2023	<i>Il governo convoca le parti sociali. "Serve un patto per la sicurezza" (A.Bravetti)</i>	17
1	Avvenire	13/01/2023	<i>Patto sulla sicurezza. Ieri cinque vittime (P.Ferrario)</i>	18
10	Avvenire	13/01/2023	<i>Test di medicina, prove di svolta (E.Negrotti)</i>	20
10	Avvenire	13/01/2023	<i>Trenta medicinali essenziali introvabili. "Ma e' sbagliato fare scorte di farmaci" (V.Salinaro)</i>	21
<b>Rubrica Prime pagine</b>				
1	Il Sole 24 Ore	13/01/2023	<i>Prima pagina di venerdì 13 gennaio 2023</i>	22
1	Corriere della Sera	13/01/2023	<i>Prima pagina di venerdì 13 gennaio 2023</i>	23
1	La Repubblica	13/01/2023	<i>Prima pagina di venerdì 13 gennaio 2023</i>	24
1	La Stampa	13/01/2023	<i>Prima pagina di venerdì 13 gennaio 2023</i>	25
1	Il Giornale	13/01/2023	<i>Prima pagina di venerdì 13 gennaio 2023</i>	26

## **L'Oms: oltre 100 morti nelle strutture sanitarie**

**I morti per gli attacchi all'assistenza sanitaria in Ucraina hanno superato quota 100 dall'inizio del conflitto con la Russia. Secondo l'ultimo bilancio diffuso via Twitter dall'Organizzazione mondiale della sanità, «l'Oms ha verificato 747 attacchi alla sanità in Ucraina dal 24 febbraio 2022». Questi episodi «hanno causato 101 morti e 131 feriti. L'assistenza sanitaria non dovrebbe mai essere un obiettivo», ribadisce l'agenzia delle Nazioni Unite per la salute. Kiev quasi quotidianamente denuncia attacchi alle strutture sanitarie, bersagliate dall'artiglieria russa: anche mercoledì le autorità ucraine hanno segnalato un bombardamento dell'ospedale pediatrico a Kherson.**



CHI SIAMO (/CHI-SIAMO) LA REDAZIONE (/LA-REDAZIONE)

(https://www.facebook.com/askanews/)

(https://twitter.com/askanews\_ita)

(https://www.linkedin.com/company/askanews?trk=company\_logo)

(https://www.youtube.com/askanews)

(https://www.instagram.com/agenzia\_askanews/)

(https://flipboard.com/@askanews?utm\_campaign=tools&utm\_medium=follow&action=follow&utm\_source=www.askanews.it)

CERCA

AREA CLIENTI (/area-clienti)

(https://www.askanews.it)

askanews



### Candlelight

Candlelight Open Air: Tributo a Ludovico Einaudi a lume di candela

Fever

Apri >

HOME (C)  
SPETTA  
SPECIALI

2023  
(TURA)  
2023)  
(keurope)

Home (http://www.askanews.it) Politica (/politica) Lazio, D'Amato a Rocca: non accetto lezioni sulla sanità privata

REGIONALI (/TAG/REGIONALI) Giovedì 12 gennaio 2023 - 13:34

## Lazio, D'Amato a Rocca: non accetto lezioni sulla sanità privata

Lui non è credibile



Roma, 12 gen. (askanews) – “A Francesco Rocca dico, con rispetto per l'avversario, che sulla sanità privata non accetto lezioni da chi era presidente, fino a poco tempo fa, proprio di Confapi Sanità ovvero la Confederazione che rappresenta una parte delle imprese della sanità privata, mantenendo, contestualmente, la carica di presidente della Croce Rossa”. Così il candidato alla presidenza della Regione Lazio per il centrosinistra Alessio D'Amato, che ribadisce: “Rocca non è credibile”.



Contributi a Fondo perduto - Oltre 2000 bandi disponibili

[agevolando.eu/FondoPer...](https://agevolando.eu/FondoPer...) [VISITA SITO](#)

CONDIVIDI SU:



(<https://share.flipboard.com/bookmarklet/popout?>

<p>Ann.</p>  <p>STUDIO LEGALE MAURO PUBBLICITÀ, CIVILE E AMMINISTRATIVO</p>	<p><b>assistenza legale NECESSARIA</b></p> <p>L'unico obbligo legale delle agenzie immobiliari è quello di mettere in contatto le parti</p> <p>Studio Legale Mauro</p>	<p>Apri</p>
--	--	-------------

rocca-

ARTICOLI CORRELATI: non-

accetto-

lezioni-

Ti potrebbe interessare anche sulla-



Ringrazio per il servizio che l'arcivescovo Georg Gaenswein ha svolto non solo durante il pontificato di Papa Benedetto

### Baetzing ringrazia Gaenswein: "Sarà lui a decidere il suo futuro"

Roma, 5 gen. (askanews) – “Ringrazio per il servizio che l'arcivescovo Georg Gaenswein ha svolto non solo durante il pontificato di Papa Benedetto, ma anche negli ultimi 10 anni, è stato un grande servizio che ha fatto, essere e rimanere al fianco di questo Pa... (askanews.it)

([https://www.askanews.it/video/2023/01/05/baetzing-ringrazia-gaenswein-sar%3%A0-lui-a-decidere-il-suo-futuro-20230105\\_video\\_16323512/?obOrigUrl=true](https://www.askanews.it/video/2023/01/05/baetzing-ringrazia-gaenswein-sar%3%A0-lui-a-decidere-il-suo-futuro-20230105_video_16323512/?obOrigUrl=true))



### E' morto l'ex segretario della Cgil Guglielmo Epifani

Roma, 7 giu. (askanews) – L'ex segretario della Cgil Guglielmo Epifani è morto oggi a Roma all'età di 71 anni. Epifani era ricoverato da diversi giorni. E' stato anche segretario del Pd. Attualmente era deputato di Liberi e Uguali. Tor/int5 (askanews.it)

([https://www.askanews.it/cronaca/2021/06/07/e-morto-lex-segretario-della-cgil-guglielmo-epifani-top10\\_20210607\\_170210/?obOrigUrl=true](https://www.askanews.it/cronaca/2021/06/07/e-morto-lex-segretario-della-cgil-guglielmo-epifani-top10_20210607_170210/?obOrigUrl=true))



# Budget e tetti invalicabili, attesa per il secondo verdetto del Tar

[primopianomolise.it/attualita/118965/budget-e-tetti-invalicabili-attesa-per-il-secondo-verdetto-del-tar/](https://primopianomolise.it/attualita/118965/budget-e-tetti-invalicabili-attesa-per-il-secondo-verdetto-del-tar/)

Ppm

12 gennaio 2023

È atteso per oggi il pronunciamento del Tar Molise nella causa che vede contrapposte le cliniche convenzionate del Molise e la struttura commissariale per lo stop al pagamento di prestazioni oltre il budget e, in senso lato, sulla fissazione dei limiti di spesa contenuta nel decreto 35 di fine ottobre 2022. A inizio dicembre, la Regione comunicò ai privati che non avevano sottoscritto l'accordo che non avrebbe riconosciuto le prestazioni erogate da novembre in poi (data di entrata in vigore del decreto 35). Il presidente del Tar, con un provvedimento inaudita altera parte, stabilì che fino al 31 dicembre potevano essere effettuati interventi salvavita, ricoveri urgenti (e la relativa assistenza post operatoria). A inizio 2023 il problema si è riproposto con una identica comunicazione della Regione, corretta poi per le prestazioni da rendere nell'ambito delle reti tempo dipendenti, peraltro valida fino a ieri.

Una situazione estremamente delicata di cui fanno le spese i molisani, che si rivolgono alla sanità privata perché quella pubblica ha liste di attesa che in media sono di un anno e si sentono rispondere che l'esame o la visita non può essere prenotata a carico del Ssr. Il presidente del Tar Nicola Gaviano, riferiscono gli avvocati, in udienza ha fatto appello alle parti, attraverso i loro difensori, a trovare una composizione del conflitto che si trascina da tempo.

La conferma o meno della prima sospensiva, all'esito della valutazione collegiale, sarà importante per capire anche come intenderà muoversi la struttura commissariale rispetto al 2023. «Lo stesso commissario, il presidente Toma, dopo il provvedimento del Tar – ha ricordato l'avvocato Salvatore Di Pardo (legale di Neuromed, Gemelli e Villa Maria) – ha detto che il Tribunale aveva fatto bene, che era scontata una decisione del genere, che cioè le prestazioni urgenti andassero erogate. Quindi siamo tutti d'accordo... Se il presidente-commissario avesse adottato un provvedimento diverso, se dopo il provvedimento del giudice avesse corretto il tiro, ci saremmo risparmiati sei ricorsi».

Di Pardo ha anche confermato che i privati si aspettano una proposta di contratto per il 2023 (e non più l'invito a firmare il 2022). Del collegio difensivo di Gemelli Molise fa parte Fabio Verile che, a margine dell'udienza, ha attaccato la struttura commissariale. «Non è improntata a principi di correttezza, di imparzialità come dovrebbe una pubblica



amministrazione. Anche nella difesa, nella produzione documentale non vengono forniti tutti gli elementi affinché il Tribunale possa valutare serenamente la vicenda», ha dichiarato a Teleregione. Si riferiva alla questione radioterapia sollevata dal commissario Toma in una conferenza stampa. «Si parla in modo suggestivo di relazioni Asrem, di relazioni Agenas che evidenzierebbero delle anomalie nella effettuazione delle pratiche cliniche, in particolare con radioterapia.

Cosa ancor più grave – ha aggiunto – abbiamo appreso che non è vero che la relazione individua un budget che abbiamo sfiorato ma dà una forchetta nella quale il Gemelli rientra perfettamente e questa non è stata mai prodotta, l'abbiamo prodotta noi in Tribunale». Verile, infine, si è detto d'accordo con l'auspicio che la lite finisca: «Quelli che ci hanno preceduto (la Cattolica, ndr) sono andati via, non certo per motivi politici o chissà per quale motivazione, ma perché non si riesce a fare le cose per bene. Noi dobbiamo assolutamente fare qualcosa per i molisani. Questa ostilità che non si addice a una pubblica amministrazione deve cessare».

Copyright © 2023 | Cooperativa Editoriale Giornalisti Molisani s.c.a r.l. - P.Iva e C.F.

01561630706 | [Privacy Policy](#)

Sede: Contrada Colle delle Api, 106/N int. 19 - 86100 - Campobasso (CB)

Tel.: +39.0874.483400

*Contributi incassati nel 2022: Euro 210.317,01. Indicazione resa ai sensi della lettera f) del comma 2 dell'articolo 5 del decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 70.*

Designed and Powered by Giuseppe Socci & Ivan Candela



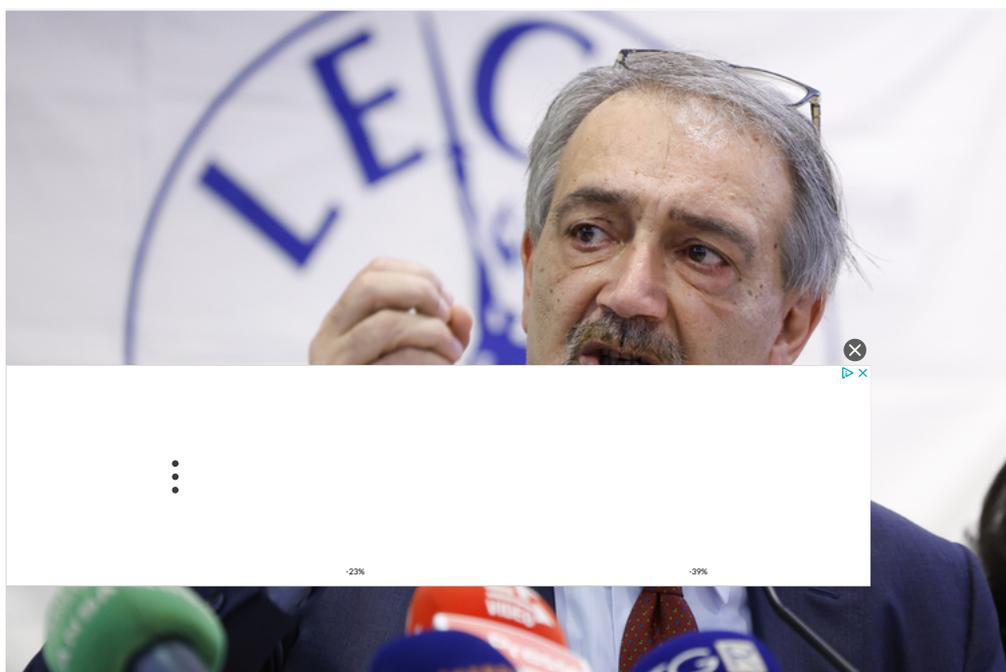
## Calcolo Canone Concordato

Il Calcolo del Canone Concordato non è mai stato così semplice. Il calcolo è gratuito.

DokiCasa Servizi Online



## Lazio: primo incontro Rocca-D'Amato, scintille su sanità e conti



di Ansa

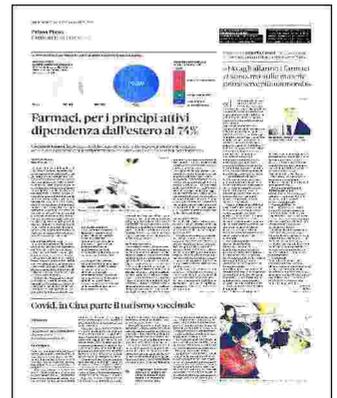
(ANSA) - ROMA, 12 GEN - Primo incontro ufficiale e prime scintille tra Alessio D'Amato e Francesco Rocca, i candidati del centrosinistra e del centrodestra alla presidenza della Regione Lazio. Il 'teatro' è stata la presentazione dell'Agenda Cisl per il nuovo governo regionale, a Roma. Il primo affondo è di Rocca ed è sui bilanci: "Sono preoccupato dei conti che troverò - Partiamo dal regalo di Natale dalla Regione con l'addizionale Irpef" di cui "350 milioni" destinati "a Cotral", l'azienda di trasporti regionale. "E' falso - replicherà poi D'Amato - Cotral, che questa giunta ha risanato, ha un bilancio di 224 milioni interamente legato al fondo nazionale trasporti". Ma è sulla sanità, il cavallo di battaglia di entrambi (l'uno è l'assessore uscente, l'altro è stato per anni leader della Croce Rossa) che il confronto è stato più acceso: "D'Amato - ha detto Rocca - mi sembra come se in questi anni abbia vissuto altrove. Oggi nel Lazio abbiamo 7 aziende ospedaliere che generano deficit - aggiunge Rocca - Le liste d'attesa sono interminabili. Non possiamo continuare a sentirci dire che va tutto bene". "Ho ascoltato con garbo Rocca - la replica di D'Amato - ma non accetto lezioni da coloro che quando hanno guidato questa regione l'hanno portata al default finanziario". E sui rapporti con la sanità privata, altro nodo dell'amministrazione "lo dico con rispetto ma non accetto lezioni da chi era presidente di Confapi Sanità mantenendo la carica di presidente della Cri. Non è credibile". (ANSA).



**ASSALTO PRONTO SOCCORSO,  
PRESIDI DAL GOVERNO**

A via patto tra Asl e Prefetture per arrivare in tempi rapidi a protocolli che consentano alle forze di polizia di

intervenire rapidamente negli ospedali in caso di aggressioni nei confronti dei medici. È l'iniziativa dei ministeri della Salute e dell'Interno dopo i recenti casi di aggressione in corsia contro i sanitari



**L'intervista. Marcello Cattani.** Per il presidente di Farmindustria la filiera va riportata in Italia

## «No agli allarmi: i farmaci ci sono, ma sulle materie prime serve più autonomia»

«**L**a domanda di farmaci a partire dalle prime ondate del Covid nel 2020 è esplosa su scala mondiale e così le filiere sono sotto stress già da allora e in più c'è il ritorno dell'influenza mancata per tre anni. Ma ci sono anche evidenti difficoltà di approvvigionamento delle materie prime per il packaging e dei principi attivi per i quali dipendiamo sia come Italia che come Europa da Paesi come Cina e India. Qui pesano un mix di cause che vanno dai problemi della Cina legati di Covid al caro bollette. Per questo l'Italia leader in Europa nella produzione di farmaci deve lavorare per diventare in futuro più autonoma riportando a casa anche queste produzioni». Marcello Cattani, presidente di Farmindustria, prova a guardare oltre l'allarme lanciato in questi giorni sulla carenza di farmaci.

### È giustificato l'allarme?

Le carenze non mancano, ma parlare di allarme è sbagliato: i farmaci ci sono e bisogna evitare che le persone facciano scorte inutili. Poi se non si trova un medicinale è bene affidarsi al medico che può valutare le alternative prescrivendo un farmaco equivalente

### Qual è la situazione effettiva?

Rispetto alle oltre 3mila carenze indicate dall'Aifa quelle effettive

sono alcune centinaia e per queste ci sono terapie alternative altrettanto valide. Le carenze davvero critiche, quelle appunto che non si possono sostituire con altri medicinali, sono alcune decine e sono spesso farmaci molto specifici e particolari come alcuni che si usano in sala operatoria.

### Per quali tipologie di farmaci ci sono più difficoltà?

Dopo quasi tre anni di mascherine si nota un effetto provocato dal Covid e dal ritorno dell'influenza, ma c'è anche la ripresa dei controlli medici e delle cure e quindi ci registrano carenze per alcune categorie di farmaci: oltre agli antinfiammatori per la cura dei sintomi degli stati influenzali così come gli antibiotici per le forme batteriche ci sono difficoltà per antidepressivi, antipertensivi oltre che neurolettici e diuretici.

### È solo un problema di troppa domanda?

No, c'è altro. L'Italia dipende dall'estero per quanto riguarda i principi attivi e il materiale per il packaging come la carta, la plastica e il vetro su cui c'è una grande concorrenza a esempio con la filiera del cibo. Su queste forniture pesano anche l'esplosione dei costi di gas, carburanti ed energia anche se nelle ultime settimane gli

indicatori globali danno segnali di miglioramento.

### Pesano anche le attuali difficoltà della Cina?

Absolutamente sì. Per questo le aziende si stanno attrezzando diversificando le fonti di approvvigionamento

### Verso quali Paesi?

India e Singapore a esempio stanno diventando Paesi che stanno compensando in parte l'export cinese. Ma la Cina resta cruciale per questo si deve aprire all'uso di vaccini occidentali più efficaci per un ritorno alla normalità produttiva.

### E nel medio-lungo periodo?

Come dice anche la premier Meloni dobbiamo pensare in una ottica di difesa degli interessi del Paese tra cui anche la filiera strategica dei farmaci, riportando in Italia per quanto possibile la produzione di principi attivi e materie prime. Le competenze non ci mancano.

### Come si fa?

L'Italia deve diventare più attrattiva offrendo incentivi all'innovazione e alla produzione ma deve anche eliminare la burocrazia e superare strumenti dannosi come il payback. La nave va raddrizzata e il Governo ora può pensare a una strategia ampia di lungo periodo.

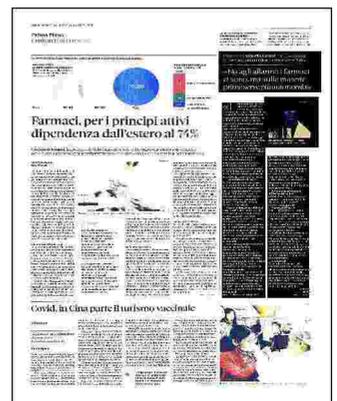
—Mar.B  
S.Mo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IMAGOECONOMICA



**Industria del farmaco.** Marcello Cattani, presidente di Farindustria



L'INCHIESTA SULLA SANITÀ

Dal Brufen allo Zimox mancano 300 farmaci L'Aifa: usate i generici

CARRATELLIE RUSSO



Aifa e farmacisti gettano acqua sul fuoco, dicendo che l'alternativa ai medicinali introvabili c'è e sono i generici. Che però i medici non prescrivono e che la gente conosce poco, perché se dici Augmentin tutti sanno che è l'antibiotico, ma se ti propongono l'Amoxicillicina, ossia il principio attivo che lo compone, in molti non sanno cosa sia. E così la caccia al farmaco continua. - PAGINE 8-9

Principi attivi prodotti tra India, Cina e Pakistan: ridotti a causa del caro energia



# Caccia ai farmaci

Tra Covid e influenza oltre 300 medicinali sono ormai introvabili  
L'Aifa: ne mancano 30 essenziali, senza un corrispettivo italiano

## IL CASO

PAOLORUSSO  
ROMA

**A**ifa e farmacisti gettano acqua sul fuoco, dicendo che l'alternativa ai medicinali introvabili c'è e sono i generici. Che però i medici non prescrivono e che la gente conosce poco, perché se dici Augmentin tutti sanno che è l'antibiotico più gettonato d'Italia, ma se ti propongono l'Amoxicillina, ossia il principio attivo che lo compone, in molti storcono il naso non sapendo cosa sia. E così la caccia al farmaco continua nelle chat delle mamme che vorrebbero soprattutto pillole e sciroppi in formato pediatrico. Mentre gli adulti vanno alla ricerca soprattutto di antinfiammatori come l'ibuprofene, antipiretici per abbattere la febbre e antibiotici. Anche se le carenze gravi sono quelle che riguardano le terapie antiepilettiche e «una trentina di medicinali davvero essenziali, usati in sala operatoria e dei quali non si trova un corrispettivo che sia prodotto da industrie italiane», ammette il presidente dell'Aifa, Giorgio Palù, che pure tiene a precisare che nel complesso «non c'è nessun allarme reale».

Ma per capire come stiano realmente le cose partiamo dalle liste pubblicate sul sito di Aifa

dei medicinali che scarseggiano o che mancano del tutto negli scaffali delle farmacie e degli ospedali. Quelli carenti sarebbero ben 3.197, ma come precisa lo stesso Palù molti sono fuori produzione. Anche se spesso i medici non lo sanno e li prescrivono lo stesso. Con il risultato che l'assistito entra con la ricetta in farmacia e ne esce a mani vuote. Oltre a quel listone c'è poi un secondo elenco più ristretto, composto da 328 confezioni, che in produzione ci sono ma che è realmente difficile trovare e per le quali non si trova un equivalente generico, tanto che ne è stata autorizzata l'importazione dall'estero. Cosa più facile a dirsi che a farsi, come ammette Marco Cossolo, presidente di Federfarma, l'associazione dei titolari di farmacia. Questo perché ogni volta che si importa una scatola di medicinali, anche da un Paese Ue, bisogna riavviare la pratica di registrazione. Ma anche a causa dei prezzi da noi mediamente più bassi che non invogliano le imprese della pillola a rifornirci più di tanto per non alimentare il fenomeno delle «esportazioni parallele», di chi acquista da noi i prodotti a basso prezzo per rivenderli a costi più alti all'estero.

«La mancanza di farmaci c'è», afferma Cossolo - ma il problema non è così grave come si dice perché spesso basta utilizzare il farmaco equivalente disponibili

oppure far ricalibrare il dosaggio al proprio medico. Se manca il Brufen da 600 mg prendi tre pillole da 200 che in questo momento sono disponibili». Detta così sembra facile, ma in questi giorni con gli studi presi d'assalto farsi rifare la ricetta può diventare un'impresa e il generico in Italia stenta a decollare per la diffidenza di medici e pazienti. Cattive abitudini alle quali si somma come in una tempesta perfetta l'assalto concomitante di Covid, influenza e virus sinciziale nei più piccoli, che hanno fatto impennare i consumi di antinfiammatori, antipiretici contro la febbre e antibiotici, anche se questi ultimi con i virus non servono a niente.

Ma dietro il problema della carenza di farmaci ci sono ragioni anche più strutturali. Prima di tutto scarseggiano i principi attivi, i quali provengono in larga parte da Cina (dove l'ondata Covid sta rallentando la produzione), India e Pakistan, che risentono più di altri del caro energia. Anche per il confezionamento dipendiamo dalle materie prime prodotte dalle imprese cinesi. Infine la distribuzione che va a rilento. «A causa del caro benzina - spiega ancora Cossolo - i distributori tendono a riempire al massimo i Tir per diminuire la frequenza dei viaggi». Così, anche per i medicinali che in realtà vengono sfornati regolarmente dalle fabbriche, bisogna prenotarsi in far-

macia e attendere il loro arrivo. Mentre magari la gola brucia e la febbre non scende. Anche se la carenza non riguarda solo gli antidoti ai mali di stagione. Come ammette lo stesso presidente di Federfarma, «mancano alcuni antiepilettici e questo è grave perché non possono essere sostituiti con gli equivalenti».

Non manca poi chi punta l'indice contro i prezzi troppo bassi dei prodotti fuori brevetto. «C'è una difficoltà nel reperimento di medicinali, soprattutto per quelli su prescrizione e quelli vecchi, con brevetto scaduto, dove le aziende hanno bassi ricavi. Ma non parlerei di allarme, piuttosto di disagio perché può succedere di dover attendere qualche giorno prima che la farmacia riesca a procurarseli», dice Antonio Mazzarella, presidente della Federazione delle associazioni italiane degli informatori scientifici del farmaco e del parafarmaco. Ma anche in questi casi ci sarebbero i generici. Che in Italia si consumano però molto meno che nel resto d'Europa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Anche la distribuzione  
va a rilento  
visto l'aumento  
del costo dei trasporti**

**GIORGIO PALÙ**  
PRESIDENTE  
DELL'AIFA



Oggi le materie prime ci arrivano in larga misura dall'estero. Molti principi attivi sono prodotti in Cina e in India.

**MARCO COSSOLO**  
PRESIDENTE  
DI FEDERFARMA



I farmaci mancano ma il problema non è così grave: spesso basta utilizzare il prodotto equivalente.

## ANTIBIOTICO

**ZIMOX<sup>®</sup>**  
250 mg/5 ml  
polvere per sospensione orale  
amoxicillina

Tra gli antibiotici più diffusi, ambito dalle mamme di tutta Italia per contrastare le affezioni acute e croniche delle vie respiratorie in età pediatrica, l'amoxicillina (in questo caso commercializzata come Zimox) è sparita dagli scaffali delle farmacie. In alcune zone scarseggia anche il generico.

## ANTINFIAMMATORIO



Anche uno dei più popolari antinfiammatori e antidolorifici, l'ibuprofene (nella foto con il nome commerciale di Brufen), utilizzato ad esempio contro febbre e dolore nel raffreddore comuni, si è trasformato in una chimera per chi intende acquistarlo. Stesso destino per lo sciroppo Nurofen.

## ANTI REFLUSSO



Altro prodotto che scarseggia, Gaviscon è usato per il trattamento dei sintomi legati al reflusso gastro-esofageo, quali rigurgito acido, bruciore di stomaco e indigestione (dovuta al reflusso), ad esempio dopo i pasti o nel corso della gravidanza. La versione «advance» è più difficile da trovare.



### Carenza diffusa

Farmaci smistati dalla Croce rossa: anche i più comuni scarseggiano

# Il vicepresidente della federazione dei pediatri: "I genitori nel panico" "Costretti a riadattare le terapie Ai bimbi medicinali più pesanti"

L'INTERVISTA

NICCOLÒ CARRATELLI  
 ROMA

«**C**urare senza avere a disposizione i farmaci giusti è più difficile». Sembra un'ovvietà, ma «ormai da prima di Natale è la nostra faticosa quotidianità», spiega il dottor Luigi Nigri, pediatra a Bisceglie e vicepresidente della Federazione italiana dei medici pediatri. Nel periodo di massima diffusione dell'influenza, dei virus respiratori, «ci siamo trovati senza armi efficaci in mano», ammette dopo l'ennesima giornata in trincea: «Oggi ho fatto 45 visite e risposto a 50 telefonate – racconta –, dover riadattare le terapie perché i genitori non trovano i farmaci che ho

prescritto rende tutto più complicato».

**Cosa vi risulta manchi nelle farmacie?**

«Moltissimi sciroppi mucolitici, farmaci respiratori per l'aerosol, come il Clenil, poi diversi antibiotici. Ma è una situazione a macchia di leopardo: da noi in Puglia magari non c'è l'Augmentin, che però si trova da voi a Roma o a Torino. Non abbiamo capito da cosa dipenda».

**E voi pediatri come affrontate questa carenza?**

«Ci adattiamo, cercando di garantire ai bambini la miglior terapia possibile. Spesso siamo costretti a usare farmaci non di prima scelta, magari inutilmente più forti, più pesanti per i bambini rispetto a quelli che prescriveremmo in condizioni normali».

**A lei è capitato?**

«A un mio paziente di 9 anni con la bronchite avevo pre-

scritto un ciclo di aerosol con il Clenil o il Prontinal, ma il papà non ha trovato nessuno dei due prodotti girando quattro diverse farmacie. Allora ho optato per una terapia di cortisone per bocca, che è una cosa che non faccio quasi mai, solo in casi particolari e gravi: invece di concentrare l'azione del farmaco solo sulla zona interessata dalla patologia, ho dovuto coinvolgere tutto l'organismo».

**I genitori come vivono questa situazione?**

«Può immaginare, quando non trovano i farmaci per curare i loro figli vanno nel panico e ci chiamano. E noi al telefono ci mettiamo a reimpostare la terapia, pur avendo margini limitati, perché i farmaci pediatrici non sono molti. Poi gli antibiotici, ad esempio, non sono tutti uguali: c'è

quello specifico per l'otite o per le tonsille, ma in questi giorni l'importante è trovarne uno».

**Consigli per le famiglie?**

«Fidarsi del proprio pediatra, che cercherà sempre di curare i bambini al meglio, con i mezzi a disposizione. Magari bisognerà aspettare un giorno o due in più per la guarigione, ma alla fine il risultato lo portiamo a casa».

**Vi sentite travolti da questa situazione?**

«Sono giornate infinite, mi sento di poter dire che siamo messi peggio dei nostri colleghi dei pronto soccorso, che almeno, a un certo punto, hanno lo smonto e il cambio turno. Poi il nostro lavoro è fondamentale proprio per fare da filtro ed evitare che i pronto soccorso vengano intasati da casi non gravi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LUIGI NIGRI  
 VICEPRESIDENTE  
 DELLA FIMP



I genitori in molti casi vanno nel panico, sono giornate infinite

Consiglio di fidarsi del proprio pediatra anche a costo di attendere un po'



IL RETROSCENA

# Il governo studia la nuova ricetta “Il medico prescriveva solo i generici”

Schillaci sorpreso dal clamore mediatico ma rassicurato da farmacisti e produttori  
L'idea è incentivare il consumo degli equivalenti, in Italia ancora poco utilizzati

ROMA

Quando a inizio settimana il ministro della Salute, Orazio Schillaci, ha iniziato a sfogliare l'ennesima rassegna stampa piena di servizi sulla carenza dei farmaci, ha pensato subito che prima di finire nel tritacarne era meglio agire, convocando i diretti interessati per farsi spiegare come stanno effettivamente le cose. E prendere le eventuali contromosse. Così, con un giro di telefonate, ha messo intorno a un tavolo, proclamato subito «permanente», farmacisti, industriali della pillola, Aifa e distributori. Anche se alle prossime convocazioni l'invito verrà esteso ai medici di famiglia e ai Nas. Ma al primo giro di opinioni non ha sentito grida d'allarme, bensì rassicurazioni. «Una carenza di diversi medicinali c'è ma quasi sempre possono essere sostituiti con i generici che invece si trovano», hanno sostenuto in coro i presenti. Come se si trattasse di una montatura mediatica. Lettura dei fatti che deve aver alimentato nel ministro l'idea di un complotto per scaricare su di lui problemi che, se esistono, vengono comunque da lontano. Come la scarsa propensione dei me-

dici a prescrivere i generici e dei pazienti a consumarli, forse per quei nomi impronunciabili dei principi attivi che li compongono, anche se sono in tutto e per tutto identici a quelli griffati, che di diverso hanno solo il nome commerciale che più facilmente rimane impresso. Ma dietro la caccia alla pillola che periodicamente da anni risale agli onori delle cronache ci sono problemi appunto storici, come la dipendenza dall'estero, Cina e India in particolare, per l'approvvigionamento dei principi attivi e il confezionamento.

E siccome Giorgia Meloni ha già una bella gatta da pelare con le accise sulla benzina, per non metterne altra sul fuoco della sanità si è deciso di cambiare passo e prendere il toro per le corna. Prima di tutto cercando di capire come mai da noi i generici siano ancora così poco prescritti. Perché i dati parlano chiaro, secondo il rapporto Osmad dell'Agencia italiana del farmaco, la spesa per i medicinali equivalenti da noi è al 39,9% mentre negli altri Paesi europei è al 52,2%. Questo nonostante da anni una disposizione di legge scarichi sul cittadino la differenza di prezzo tra il generico e l'equivalente griffato, solitamente più

costoso. Una spesa della quale si potrebbe fare tranquillamente a meno, che è stata pari a 1,1 miliardi nel 2020, scesi a 982 milioni l'anno successivo, che fanno però sempre 18 euro ad assistito. Una legge vecchia di oltre vent'anni ha poi imposto che nella prescrizione medica al fianco del nome commerciale dei farmaci fosse riportato, tra parentesi, anche quello del principio attivo che denomina il generico, che il farmacista sarebbe tenuto a proporre all'assistito. A meno che il medico non abbia scritto sulla ricetta che il prodotto griffato è insostituibile.

L'idea sarebbe ora quella di rovesciare l'ordine delle cose, lasciando che sulla ricetta appaia solo il nome del principio attivo. Salvo che il medico motivi nella prescrizione stessa perché invece va somministrato il farmaco con il nome commerciale. La ricetta pro-generico verrebbe poi affiancata da una campagna di sensibilizzazione a favore del loro utilizzo, rivolta tanto ai medici che ai pazienti. Un compito che verrebbe affidato all'Aifa. Anche se sul generico ci saranno da superare le resistenze di medici di famiglia e industria del farmaco.

Più complicato è il compi-

to di risolvere il problema della dipendenza dall'estero per l'impacchettamento e i principi attivi. In Italia i prezzi dei medicinali mutuabili sono indubbiamente più bassi della media europea e anche per questo motivo l'industria ha tutto l'interesse a continuare a rifornirsi da Paesi dove i costi di produzione sono molto più bassi e conseguentemente anche i prezzi delle materie prime. Così come sarà necessario rimettere mano alla parte bassa del listino prezzi. Perché quando un farmaco costa solo 1,38 euro come la metformina da 500 mg per il trattamento del diabete di tipo 2, non ci si deve stupire se poi non lo si trova in farmacia.

Intanto a proposito della carenza dei medicinali l'opposizione ha chiesto e ottenuto che martedì prossimo Schillaci venga a riferire alla Camera. La maggioranza non ha fatto muro, ma per la Lega ha parlato Massimiliano Romeo: «Siamo d'accordo che venga il ministro, ma ci chiediamo come mai con Speranza non c'era nessuno che dicesse qualcosa su questo mentre ora si sono risvegliati tutti». Segno che la sindrome da assedio si è diffusa anche fuori dal ministero di Schillaci. PA.RU. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'opposizione  
ha ottenuto  
che il ministro  
riferisca alla Camera**

**L'invito al tavolo  
“permanente” esteso  
a medici di famiglia  
e Nas**



Orazio Schillaci, ministro della Salute

Possibili contromisure

1

Il giro di vite

Il governo potrebbe imporre che in ricetta appaia solo il farmaco generico e non il corrispondente nome commerciale.

2

La campagna

L'iniziativa sarebbe accompagnata da una campagna di sensibilizzazione verso l'uso dei farmaci generici, oltretutto meno cari.

3

Il confronto

Il tavolo con farmacisti, industriali, Aifa e distributori andrà avanti: l'invito verrà esteso a medici di famiglia e ai Nas.

3.197

I medicinali mancanti secondo l'Aifa: quelli ancora in produzione sono però 328

39,9%

La spesa per i farmaci generici in Italia. Negli altri Paesi europei è al 52,2%



La ministra Marina Calderone annuncia una nuova task force

# Il governo convoca le parti sociali “Serve un patto per la sicurezza”

**IL CASO**

**ANTONIO BRAVETTI**  
ROMA

**U**n patto per rafforzare la sicurezza sul lavoro. Il governo convoca le parti sociali e propone a sindacati e imprese di agire insieme contro gli infortuni e le morti bianche. Un primo incontro in cui la ministra Marina Calderone annuncia una “task force” e ipotizza «la revisione dell’impianto normativo, per renderlo più attuale e connesso al tessuto produttivo odierno». Tiepide le reazioni dei sindacati, l’interlocuzione parte in salita. «Non faremo nessun accordo che peggiori il testo unico su salute e sicurezza», precisa il segretario della Cgil Maurizio Landini. «Ab-

biamo sentito tante belle chiacchiere ma fatti pochi», sintetizza il segretario della Uil Pierpaolo Bombardieri dopo cinque ore di confronto. Mentre il ministro della Pubblica amministrazione Paolo Zangrillo, presente al tavolo, allarga il dibattito allo smart working con l’obiettivo di «ripensare come tutelare e proteggere in modo efficace il personale in luoghi che non sono più solo quelli tradizionali».

In calendario ci sono già altri appuntamenti: il 26 gennaio si discuterà di alternanza scuola-lavoro. «Proporremo di superare l’obbligatorietà», dice Landini. Ieri, l’incontro al ministero è stato preceduto dalla protesta di una ventina di studenti che ne chiedono l’abolizione. Uno striscione e tanti cori per ricordare i nomi dei giovani morti, ultimo Giuliano

De Seta, il 18enne deceduto durante uno stage in una fabbrica a Noventa di Piave (Venezia).

In via Flavia, accanto a Calderone, c’erano il ministro della Salute Orazio Schillaci, dell’Istruzione Giovanni Valditara e della Pubblica amministrazione Paolo Zangrillo. Al tavolo sedevano Inail, Ispettorato nazionale del lavoro, sindacati e associazioni datoriali.

«Non è accettabile che anche un solo lavoratore perda la vita lavorando – ha detto Calderone – su temi come questo dobbiamo agire subito con una progettualità comune. La task force governativa, per specifiche competenze, lavorerà ad un patto sociale sulla sicurezza sul lavoro, da raggiungere facendo tesoro delle buone prassi già sperimentate durante il periodo pandemico». Il go-

verno pensa al potenziamento dei controlli e quindi degli organici dell’Ispettorato, al rafforzamento della prevenzione e della formazione, a partire dalla scuola. La Cisl chiede di «passare dalle parole ai fatti: se vogliamo fare un salto di qualità culturale – osserva Giorgio Graziani – sarebbe importante e opportuno inserire nei programmi scolastici il tema della formazione della sicurezza sul lavoro». Confcommercio propone una revisione delle norme «che coniughi l’effettività delle tutele per i lavoratori e lo snellimento degli adempimenti burocratici per le imprese». Duro Bombardieri, che sollecita l’introduzione del reato di omicidio sul lavoro: «Bisogna mandare in galera chi viola le norme sulla sicurezza. La gente continua a morire e noi continuiamo a discutere». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Maurizio Landini, Cgil

**L’altolà di Landini**  
“Non faremo nessun accordo che peggiori l’attuale testo unico”



**LAVORO PERICOLOSO**

 Patto sulla sicurezza  
 Ieri cinque vittime

Ferrario a pagina 12

# Lavoro, 5 morti in un giorno

## «Ora un patto per la sicurezza»

**PAOLO FERRARIO**

Proprio mentre governo e parti sociali discutevano di un Patto sulla sicurezza su lavoro, un operaio di 22 anni moriva nel Napoletano, un altro perdeva la vita nel Comasco, un terzo a Palermo, un quarto in provincia di Novara, un quinto a Brescia e altri ancora rimanevano feriti in modo grave. Non si arresta la strage infinita dei lavoratori, che anche nel 2022 ha fatto segnare più di mille denunce all'Inail di incidente mortale e in questi primi giorni del 2023, festività comprese, ha visto già dieci vittime. Per arrestare questa scia di sangue e dolore che devasta migliaia di famiglie, il governo ha proposto un Patto sulla sicurezza sul lavoro a sindacati e organizzazioni datoriali, con l'obiettivo di definire una strategia più ampia di contrasto a questa vera e propria piaga sociale. «Non è accettabile che anche un solo lavoratore perda la vita lavorando. Su temi come questo dobbiamo agire subito con una progettualità comune, riflettendo sui rischi specifici per settore, implementando la strategia nazionale di prevenzione e protezione», ha ricordato la ministra del Lavoro, Marina Calderone, intervenuta con i titolari dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, della Pubblica amministrazione, Paolo Zangrillo e della Salute, Orazio Schillaci.

Tra le indicazioni operative emerse durante il vertice, la creazione di una "task force" governativa che lavorerà alla definizione del Patto sociale per la sicurezza, interventi nelle scuole per radicare nei giovani la cultura della prevenzione e una semplificazione delle procedure, ma senza ridurre l'efficacia dei controlli. «La revisione dell'impianto normativo, per renderlo più attuale e connesso al tessuto produttivo odierno, non contempla la depenalizzazione degli illeciti - ha sottolineato la ministra Calderone -. Semmai il potenziamento dell'attività ispettiva e una formazione più sostanziale che possa meglio tutelare la vita di chi lavora».

La proposta del Patto è stata accolta con favore dalle organizzazioni dell'artigianato (Confartigianato, Cia e Casartigiani), che hanno insistito sull'opportunità di costruire «una normativa su misura per ogni dimensione d'impresa» e hanno fatto rilevare «i significativi passi in avanti compiuti sul fronte della sicurezza nelle imprese artigiane grazie agli strumenti della contrattazione collettiva e all'impegno degli organismi paritetici tra organizzazioni imprenditoriali e sindacali», si legge in una nota. «Serve però uno sforzo ulteriore per favorire gli investimenti in prevenzione delle imprese, anche sfruttando le risorse dell'Inail - chiedono le organizzazioni - destinando in tal senso gli attivi di bilancio, che

oggi rimangono inutilizzati». Sull'utilizzo del "tesoretto" dell'Inail per sostenere i progetti sulla sicurezza ha insistito anche Giorgio Graziani, segretario confederale della Cisl, che ha invitato l'esecutivo a «passare dalle parole ai fatti». Anche per il segretario generale della Cgil, Maurizio Landini «bisogna investire molto di più sulla prevenzione e sui controlli e fare quindi assunzioni all'Ispettorato del lavoro, nei servizi di medicina del lavoro», mentre il leader della Uil, Pierpaolo Bombardieri, ha chiesto la «galera per chi viola le norme sulla sicurezza», sollecitando l'introduzione nel Codice penale il reato di «omicidio da lavoro». Nelle stesse ore del vertice, a Caivano, in provincia di Napoli, moriva Antonio Golino, 22 anni, travolto dai bancali in una cella frigorifera di un'azienda che confeziona prosciutti per la grande distribuzione. I primi a soccorrerlo sono stati la madre e i fratelli, anch'essi impiegati nella medesima ditta, che l'hanno trovato sepolto da quintali di materiale. Per il giovane non c'è stato nulla da fare. Un secondo operaio, un 57enne di San Siro, nel Comasco, ha perso la vita a Plesio travolto dall'albero che stava tagliando. A Palermo, invece, un lavoratore incaricato della manutenzione, è precipitato da una delle sedi dell'Unicredit, morendo sul colpo. E ancora. A Castelletto Sopra Ticino, nel Novarese un operaio di 62 anni ha perso la vita cadendo da una scala men-

tre lavorava nel cimitero e a Brescia, dopo un giorno di agonia, è morto un operaio di 28 anni schiacciato da un nastro trasportatore.

Un fatto inquietante si è verificato a Rimini, dove un operaio romeno di 39 anni, ferito alla testa in un cantiere edile, è stato scaricato esanime davanti al Pronto soccorso. L'uomo, non in pericolo di vita, è stato abbandonato probabilmente perché in nero.

Sempre durante il vertice, governo e parti sociali hanno affrontato il tema della sicurezza degli studenti in alternanza, problema emerso in tutta la sua crudezza dopo la morte, l'anno scorso, di ben tre ragazzi. Il 26 gennaio si terrà un incontro specifico, ma intanto, anche ieri, gli alunni sono tornati a protestare chiedendone l'abolizione. «Il ragazzo non può mai essere lasciato solo, il dialogo tra scuola e impresa non si esaurisce al momento della stipula della convezione, ma deve essere continuo», ha ricordato il ministro Valditara, annunciando la creazione di «piattaforme con la lista delle imprese selezionate e certificate per lo svolgimento dei Pcto», la predisposizione di «una lista delle informazioni e delle attestazioni che le scuole devono acquisire dalle aziende prima della stipula e devono successivamente verificare» e, infine, la riattivazione del Comitato per il monitoraggio e la valutazione dell'alternanza scuola-lavoro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## STRAGE INFINITA

Governo e parti sociali pensano a un piano straordinario per la prevenzione, con una task force. Intanto, un 22enne ha perso la vita a Napoli e altri quattro operai sono morti a Como, Palermo, Novara e Brescia. Il 26 vertice sull'alternanza



Il grave incidente sul lavoro di Caivano, in provincia di Napoli, dove un operaio di 22 anni è rimasto schiacciato da un bancale, morendo sul colpo/Ansa

### Infortuni e incidenti mortali ai raggi x

# 1.006

Gli incidenti sul lavoro con esito mortale denunciati all'Inail tra gennaio e novembre 2022

# 652.002

Gli infortuni sul lavoro da gennaio a novembre 2022: il 29,8% in più dello stesso periodo 2021

### IL FATTO

## La ripresa post Covid è un incubo

Una strage quotidiana, dai cantieri dell'edilizia ai campi coltivati. In un anno più di mille persone perdono la vita sul posto di lavoro. Nel 2022 sono cresciute le denunce. I sindacati hanno più volte ricordato che la ripresa post-Covid in molti casi si è accompagnata a un abbassamento dei livelli di protezione per i lavoratori.



IL PROVVEDIMENTO IN PREPARAZIONE

# Test di medicina, prove di svolta

*L'annuncio di Bernini: team di lavoro per superare il numero chiuso*

ENRICO NEGROTTI

Una riforma delle procedure di accesso alla facoltà di Medicina che tenga conto delle necessità del Servizio sanitario nazionale. L'ha annunciata il ministro dell'Università e della ricerca, Anna Maria Bernini, con una lettera pubblicata ieri dal *Corriere della Sera*. A questo scopo è stato istituito un «gruppo di lavoro» che individui il fabbisogno di professionisti medici e misuri le capacità del sistema universitario di formarli. La prospettiva è di superare il semplice numero chiuso oggi in vigore. Mentre precisa che dal 13 aprile gli studenti del quarto e del quinto anno delle scuole superiori potranno effettuare i nuovi test d'accesso a Medicina, Bernini osserva che il numero chiuso è figlio di una scelta che fu dettata dalla necessità di una «professione inflazionata». Ora invece «mancano i medici, manca il perso-

nale sanitario come la pandemia ha evidenziato. Eppure - puntualizza il ministro -, non possiamo aprire in automatico le porte delle università a tutti».

Di qui il decreto che ha costituito il gruppo di lavoro, che vuole far dialogare ministero dell'Università e della ricerca (Mur), ministero della Salute e Regioni.

È presieduto da Eugenio Gaudio (docente di Anatomia umana all'Università La Sapienza di Roma) ed è composto da Massimiliano Fedriga (presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome), Salvatore Cuzzocrea (presidente della Conferenza dei rettori, Crui), Carlo Della Rocca (presidente della Conferenza delle facoltà di Medicina), Gianluca Cerracchio (direttore generale degli Ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo stu-

dio del Mur) e Rossana Ugenti (direttore generale delle Professioni sanitarie e delle risorse umane del Servizio sanitario nazionale al ministero della Salute).

Bernini osserva che grazie al numero chiuso l'offerta universitaria «ha potuto puntare sulla qualità», ma che ora si assiste a un «mismatch tra domanda e offerta» che non è attenta al fabbisogno effettivo di medici e sanitari: «Dobbiamo adeguare le capacità e l'offerta potenziale del sistema universitario». Il gruppo di lavoro dovrà quindi sia dare

una risposta alla richiesta attuale di professionisti da parte del servizio sanitario e del mondo produttivo, compresa l'industria farmaceutica, biomedicale, delle scienze della vita», sia considerare «la capacità di risposta dei nostri atenei». Il tutto per mantenere «standard di effi-

**Il ministero dell'Università istituisce un gruppo di studio. Plauso dalle Regioni**

cienza elevati». E lo stesso discorso vale per le scuole di specializzazione post laurea «il cui ingresso va organizzato sul fabbisogno del Paese». L'obiettivo è dunque «entro il primo trimestre di quest'anno, offrire una prima risposta per definire un programma di accesso alla facoltà di Medicina ragionato ed efficace».

Il presidente della Federazione nazionale degli Ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri (Fnomceo), Filippo Anelli teme mette in guardia sul rischio che l'abolizione del numero chiuso non garantisca «la possibilità di impiegare tutti i medici formati». E chiede «una giusta programmazione» e non «un superamento *tout court* dell'attuale numero chiuso».

Generale apprezzamento mostrano i presidenti di Regione: Luca Zaia (Veneto) parla di «segnale concreto» del governo e auspica una «selezione nel percorso formativo». Stefano Bonaccini (Emilia-Romagna) si dice pronto «a un confronto serio e costruttivo: superare l'imbuto formativo è una necessità del Paese». Alberto Cirio (Piemonte) definisce «folli» il numero chiuso e Vito Bardi (Basilicata) dice che il gruppo di lavoro «soddisfa un'istanza che viene da più parti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Trenta medicinali essenziali introvabili

## «Ma è sbagliato fare scorte di farmaci»

VITO SALINARO

**L** giro delle farmacie inizia presto, al mattino. C'è chi, come tante mamme, reclama lo sciroppo Zimox, chi è in coda per una confezione di Gaviscon Advance e chi «è in parola» con il farmacista di fiducia per ottenere farmaci per l'aerosol, le compresse da 600 mg di ibuprofene o lo sciroppo Nurofen. La maggioranza dei clienti resta però delusa. Da Milano a Siracusa questi prodotti sono ormai merce rara. Influenza e Covid hanno fatto esplodere la domanda. Lo stallo di alcune materie prime dalle lontanissime Cina e India, la guerra in Europa e le leggi di mercato che, in alcune circostanze, inducono le industrie a distribuire in mercati esteri dove il prezzo pieno di vendita supera ampiamente quello rimborsato dal Servizio sanitario nazionale, fanno il resto.

### Le assicurazioni dell'Aifa

«La carenza è un dato oggettivo ma l'Italia è un passo avanti rispetto agli altri - assicura il presidente dell'Agenzia italiana del farmaco, Giorgio Palù -. Non esiste alcun allarme reale, anche perché c'è copertura fornita da medicinali equivalenti. Occorre comunque migliorare la comunicazione tra medici e farmacisti».

La situazione delle scorte «non mi preoccupa», aggiunge, pur sottolineando il problema della delocalizzazione: «Eravamo i primi al mondo nella chimica - evidenzia Palù -, oggi le materie prime ci arrivano in larga misura dall'estero, sarà opportuno riportare in patria alcune produzioni». Palù spiega che l'Aifa cura una pagina in aggiornamento costante dei farmaci carenti, che può essere visitata da chiunque.

Un elenco che ad oggi comprende 3.197 farmaci. Per la maggior parte sono articoli «di cui non c'è più una produzione ma per quasi tutti esiste un equivalente o un'alternativa terapeutica. Del totale, sono 300 quelli un po' mancanti perché sono farmaci di importazione - dice Palù - ma solo 30 di questi sono veramente essenziali perché non trovano un corrispettivo prodotto da un'industria italiana».

Medicinali usati in sale operatorie, ma anche antinfiammatori, cortisonici, miorilassanti e antibiotici di cui, chiarisce Palù, «abbiamo sempre valide alternative».

A volte i problemi «nascono anche da una comunicazione non perfetta. Ci vuole un dialogo tra medici, farmacisti e associazioni di categoria. Soprattutto i medici - è l'invito del numero uno di Aifa - siano formati per accedere a queste informazioni che sono costantemente disponibili».

### Il nodo distribuzione

«Ci accorgemmo del problema mesi fa, quando le consegne dall'industria iniziarono a rallentare e fummo costretti ad aumentare le scorte nei nostri magazzini per cercare di non farci trovare impreparati», dichiara Michele Motta, amministratore unico dell'azienda di distribuzione farmaceutica «Vim», 11 sedi in Italia e 4.800 farmacie servite: «È una situazione seria ma non la definirei drammatica. Abbiamo già vissuto esperienze simili, dove anche la paura ci mette del suo: a marzo 2020 ci fu un assalto ingiustificato alle farmacie. Il nuovo coronavirus avanzava e si cominciò a parlare, in prospettiva, di carenza di farmaci. Una circostanza che spinse i cittadini a fare scorte senza una reale necessità». In questo caso, osserva Motta, «le farmacie sono tornate ad essere affollate, per alcuni preparati, a causa della coincidente curva di contagi tra Covid-19 e patologie influenzali ma anche perché la ridondanza di queste informazioni sta portando molti a riempire gli armadietti di casa». Detto questo, «il problema c'è, andrebbe affrontato a livello di Ue, e non investe solo prodotti di largo consumo e dall'aumentata domanda, come ibuprofene o paracetamolo, specie in questo periodo, ma anche molti altri farmaci la cui scarsità dipende dalla mancanza di principi attivi. Poi esiste il fenomeno,

vecchio di anni, dei prodotti contingentati, che - afferma Motta -, per volere dell'industria, vengono immessi sul mercato in maniera limitata rispetto al fabbisogno del cittadino. Ma qui entriamo in scelte aziendali». La guerra, sottolinea Motta, continua a incidere, e non solo per i costi energetici: «A lungo sono mancati l'alluminio per il blisteraggio delle compresse e il vetro per i flaconi». Quanto durerà questa situazione? «Con l'attenuarsi dell'influenza avremo già un miglioramento sensibile», conclude l'imprenditore della distribuzione.

### La crisi vista dalla politica

A livello politico, intanto, Pd e M5s ottengono l'audizione del ministro della Salute, Orazio Schillaci, che parlerà del problema il 17 gennaio in commissione Affari sociali della Camera. E mentre la deputata Marta Schifone (Fdi) plaude alla decisione dello stesso ministro di istituire un tavolo permanente sull'approvvigionamento dei farmaci, gli europarlamentari pentastellati Maria Angela Danzi e Laura Ferrara chiedono alla Commissione europea l'adozione di misure comuni per superare l'ostacolo e per evitare che ogni Paese vada in ordine sparso: «Italia, Grecia e Francia - lamentano - hanno adottato misure differenti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Palù (Aifa): dei 3.197 prodotti «irreperibili» a preoccupare sono solo quelli importati senza corrispettivi in Italia. Le aziende della distribuzione: il problema è serio ma spesso la gente fa acquisti in farmacia solo perché ha paura





# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

**Dichiarazioni**  
Precompilate Iva  
anche se non c'è  
la convalida  
dei registri



**Mastromatteo  
e Santacroce**  
— a pag. 33

**Agevolazioni**  
Per l'Aiuti quater  
ultimo ok: sul 110%  
lo spalma crediti  
è in lista d'attesa

**Giuseppe Latour**  
— a pag. 32



**Buona Spesa  
Italia!**

FTSE MIB **257,13** +0,73% | SPREAD BUND 10Y **187,00** +1,40 | €/\$ **1,0772** +0,23% | NATURAL GAS DUTCH **67,60** +4,00% | **Indici & Numeri** → p. 37-41

## Inflazione Usa in frenata al 6,5% Positive le Borse Ue, BTP sotto il 4%

### Mercati

Attesa per un allentamento della stretta monetaria ma Wall Street resta cauta

Debole il dollaro e l'euro sale a 1,08: record da aprile Piazza Affari recupera

Il rallentamento dell'inflazione negli Usa è stata accolta positivamente da Wall Street che dopo una partenza incerta ha ripreso a salire. Bene i mercati azionari europei (con Milano a +0,73 e +8% da inizio anno) e l'euro, tornato sopra quota 1,08 dollari, il massimo dall'aprile 2022. Sotto la soglia psicologica del 4% il rendimento del BTP.

**Cellino, Longo, Bellomo** — a pag. 3

### Plus 24



**Copertina.** Pescare il fondo giusto

### Plus 24

Banche, primi dietrofront sui costi nei conti correnti per i tassi negativi

— domini con il Sole 24 Ore



Istanbul. La biblioteca ideata da Makros

### DALLA MAKROS (FERRARA)

A Istanbul la biblioteca sotterranea a prova di fuoco e acqua

Un progetto da 2,7 milioni di euro. La Makros di Ferrara, col brevetto Blockfire, realizza la biblioteca di Istanbul inaugurata oggi da Erdoğan: 2,5 milioni di libri, 4 piani e mille metri quadri a prova di fuoco e acqua.

**Ilaria Vesentini** — a pag. 19

### MISSIONE RICOSTRUZIONE, INCONTRO CON ZELENSKY



Collaborazione e solidarietà. Da sinistra, il consigliere diplomatico Taib, il ministro del Made in Italy Urso, il presidente di Confindustria Bonomi e Cospiato, consigliere Mimti

## Urso e Bonomi in Ucraina Sede di Confindustria a Kiev

Missione a Kiev del presidente di Confindustria, Carlo Bonomi e del ministro di Imprese e Made in Italy, Adolfo Urso. Al centro della visita il rafforzamento dei rapporti economici tra Italia e Ucraina, anche in vista della prossima ricostruzione. A suggello della collaborazione tra i due sistemi imprenditoriali, Confindustria ha aperto una sede di rappresentanza a Kiev.

**Nicoletta Picchio** — a pag. 5

## Meloni: se cresce l'Iva, giù le accise

### LA CROCE DI GIUSTIZIA

Le accise sui carburanti potranno scendere se gli incassi dell'Iva aumenteranno. Il meccanismo è stato inserito nel decreto Trasparenza, che torna in CdM dopo il varo di martedì. La premier Meloni e il ministro Gior-

getti sono netti. In legge di Bilancio si è scelto di sostenere famiglie con basso reddito e imprese nel pagamento delle bollette, azzerando il taglio alle accise. Lo ha spiegato in due interviste televisive che oggi la premier riceverà i sindacati dei benzinari, in sciopero il 25 e 26 prossimi. «Non vogliamo criminalizzare la categoria», dice Meloni. **Dominelli, Flammeri e Trovati** — a pag. 2

### LO SHOCK ENERGETICO

Gas: prezzi in calo ma la battaglia non è vinta

**Sissi Bellomo** — a pag. 3

### MATERIE PRIME

Svezia, scoperto maxi giacimento di terre rare

**Romano e Bellomo** — a pag. 30

## Farmaci, principi attivi per il 74% dall'estero L'industria cerca altre vie

### La carenza di medicine

Circa 900 farmaci sono considerati difficili da trovare sul mercato, su un totale di 3.200 farmaci attualmente ritenuti carenti. A causa della crescita della domanda, ma soprattutto per il forte rallentamento della produzione cinese di principi attivi. Questo sta spingendo le importazioni: si cercano sempre

più fornitori in India, e in parte anche a Singapore. Perché l'industria del farmaco in Italia importa da produttori esteri ben il 74% dei principi attivi che poi vanno nella formulazione delle medicine.

Il fenomeno non è solo italiano, ma sta coinvolgendo anche altri Paesi europei. Pochi giorni fa l'associazione europea delle aziende farmaceutiche ha inviato alla Commissione europea una lettera di allarme sulla dipendenza dall'Asia.

**Bartoloni, Monaci e Fatiguso** — a pag. 7

### LA RIFORMA

La nuova scuola-lavoro: indennizzi, monitoraggi e protocolli formativi

**Eugenio Bruno e Claudio Tucci** — a pag. 10

### PANORAMA

#### DOCUMENTI TOP SECRET

## Un procuratore speciale indagherà sui dossier trovati nel garage di Biden

Si aggravava la bufera sui documenti top secret trovati in possesso di Joe Biden lontano dalla Casa Bianca e che risalivano a quando era vicepresidente. Una seconda cassa di documenti è stata trovata nel garage della sua abitazione privata. Intanto il Segretario alla giustizia Merrick Garland ha annunciato la nomina di un procuratore speciale per guidare le indagini: sarà Robert Hur, veterano dell'amministrazione di Donald Trump.



**Ad Enel.** Francesco Starace, al vertice da 9 anni

### L'INTERVISTA

## Starace: «A Enel 3,5 miliardi del Pnrr per le reti»

**Laura Serafini** — a pag. 6

### QUESTIONI DI ETICHETTA

## Vino, Italia all'attacco sulla scelta di Dublino

La norma irlandese sugli health warnings nelle etichette di vino, birra e alcolici è contro il mercato interno. Lo affermano i ministri Tajani e Lollobrigida in una lettera al commissario Ue Breton.

### TECH E CONSUMI

## L'inflazione si mangia i pc: peggior calo dagli anni 90

Nel mondo le spedizioni di Pc, secondo le ultime stime Gartner, nel quarto trimestre sono crollate del 28,5% a 65,3 milioni di unità, il risultato peggiore dagli anni 90.

### IL REPORTAGE

## Croazia, l'ingresso nella Ue e il raddoppio dei prezzi

Da gennaio la Croazia fa parte del circolo della moneta unica europea. Ma, come accade in Italia, l'adozione dell'euro ha fatto scattare il raddoppio dei prezzi.

## Moda 24

### Pitti Uomo

Anche la moda guarda al green

**Casadei, Rivelli e Pieraccini** — a pag. 24

**ABBONATI AL SOLE 24 ORE**  
-25% all'Agenda 2023. Per info: [Isolc24ore.com/abbonamento](http://Isolc24ore.com/abbonamento)  
Servizio Clienti 02.30.300.600



NEW COLLECTION  
SPRING SUMMER 2023  
[blauerusa.com](http://blauerusa.com)

# CORRIERE DELLA SERA

5 MI

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02/47821  
Roma, Via Campania 30/1 - Tel. 06/682821

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02/6337510  
mail: servizioclienti@corriere.it

**INCOTEX**  
BLUE DIVISION  
DENIM MEETS SARTORIAL



**Chiara Ferragni**  
«Il cachet di Sanremo?  
Alle donne vittime di abusi»  
di **Renato Franco**  
a pagina 32



**La 15enne sparita nel 1983**  
Orlandi, dieci punti  
per un mistero  
di **Fabrizio Peronaci**  
a pagina 15

**INCOTEX**  
BLUE DIVISION  
DENIM MEETS SARTORIAL

Meloni: interventi con maggiori incassi dall'Iva. Due giorni di sciopero dei distributori. Il governo li convoca

## Benzina, cambia il decreto

Bonus carburante per tutto il 2023. Giorgetti: «Tagli alle accise se i prezzi saliranno»

### LE TROPPE IPOCRISIE

di **Francesco Verderami**

**I**l dibattito dell'altro ieri al Senato sul decreto per gli aiuti all'Ucraina ha fatto emergere un segnale preoccupante. È vero, la maggioranza ha sostenuto in modo compatto il provvedimento deciso dal governo. Ma quando si affronta un tema così delicato come la guerra non basta votare: serve avere anche una postura, un tono di voce e soprattutto un linguaggio convincente che sia coerente con la scelta. Anche perché la scelta va spiegata a un'opinione pubblica che la politica ha il compito di guidare. (Gli italiani stanno subendo le conseguenze del conflitto scatenato dalla Russia: famiglie e imprese pagano gli effetti dell'«operazione militare speciale» di Vladimir Putin con l'inflazione, la penuria di materie prime, la contrazione dei mercati. E nei sondaggi si avverte un malumore crescente nel Paese. Perciò il sostegno a Kiev andrebbe motivato senza offrire interpretazioni che alimentano il dubbio tra i cittadini e rinnovano vecchi sospetti tra i partner occidentali. Che senso ha autorizzare l'invio di armi agli ucraini se — come ha fatto la Lega — si accompagna il voto favorevole con l'avviso che non si potrà comunque pretendere la sconfitta di Mosca? Che senso ha parlare di pace se si lascia intuire che sia Volodymyr Zelensky a non volerla, sposando così la retorica russa?)

continua a pagina 22

di **Paola Di Caro** e **Andrea Ducci**

**Caro carburanti:** la maggioranza si divide, l'opposizione accusa. E il governo cambia parte del decreto varato solo due giorni fa: proroga dei buoni benzina e interventi per calmierare i prezzi se ci saranno maggiori incassi dall'Iva.

alle pagine 2 e 3

LA MAGGIORANZA

### Mes, armi a Kiev: le spine tra alleati

di **Monica Guerzoni**

a pagina 3

### GIANNELLI



UCRAINA, LE IMMAGINI CHOC

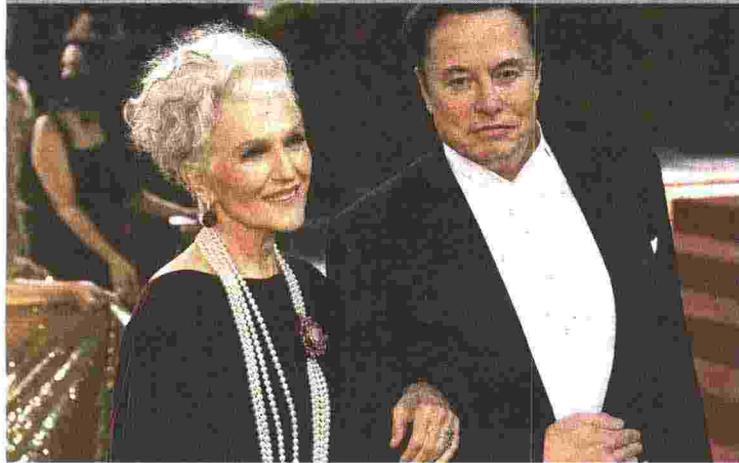
### Macerie e crateri Soledar, l'orrore visto dal satellite

di **Marta Serafini**

**Crateri nei campi e lungo le strade.** Case, scuole ed edifici distrutti. Soledar, nel Donetsk, è una città fantasma. E vista con gli occhi dei satelliti fa ancora più impressione. Ma lì si combatte ancora. «I russi hanno camminato perfino sopra i cadaveri dei loro soldati».

a pagina 4

### L'intervista Maye Musk, madre del magnate: «Abita in case modeste»



Maye Haldeman (74 anni), modella, nata in Canada ma cresciuta in Sudafrica con il figlio Elon Musk (51 anni)

### «Mio figlio Elon era chiuso Non pensavo fosse un genio»

di **Roberta Scorrane**

«**Era un ragazzino molto timido. Non pensavo sarebbe diventato un genio.**»: Maye, la mamma di Elon Musk racconta in un libro la genesi di uno degli uomini più ricchi del mondo. «Ma Elon non ama il lusso».

a pagina 19

### Tragedia a Cortina Aveva 34 anni



Giulia Ramelli, 34 anni, la maestra di sci uccisa da una valanga

### Giulia, maestra di sci travolta dalla valanga: «Era lì, poi è sparita»

di **Giorgia Zanierato** e **Alberto Zorzi**

**Travolta e sepolta dalla valanga, schiacciata sotto due metri di neve.** La tragedia sul Nuvolau, sopra Cortina, nel pomeriggio di mercoledì. Vittima una maestra di sci di 34 anni, Giulia Ramelli, veneziana. Inutile il ricovero a Treviso. Illeso il compagno di escursione: «È sparita in un secondo».

a pagina 14

### Il caso L'Anm: riforma da rivedere I tre boss scarcerabili se la vittima non querela

di **Virginia Piccolillo**

**Dopo i ladri, anche i boss mafiosi rischiano la scarcerazione per la riforma Cartabia,** che così prevede in assenza della querela di parte lesa. Per fortuna i tre sono in cella anche per altra causa. L'Anm: «Legge da cambiare».

a pagina 9

### Sicurezza La stretta sulle tifoserie Ultrà, trasferte vietate a romanisti e napoletani

di **Rinaldo Frignani**

**Sopra alle trasferte per il tifo organizzato dei romanisti e dei napoletani.** E sulla durata (oltre un mese?) potrebbe decidere oggi un decreto del ministro dell'Interno Piantedosi. Intervento di **Diego Abatantuono** a pagina 16

### IL CAFFÈ di Massimo Gramellini

**N**on sarò una mamma finlandese, però nutro anch'io qualche lievissima perplessità sullo stato di salute della scuola italiana. E forse non solo della scuola. A Rovigo, per dire, c'è una professoressa di scienze, Maria Luisa Finatti, che ha appena denunciato alla magistratura una classe intera, ventiquattro ragazzi: alcuni di loro per averle sparato addosso dei pallini con un fucile ad aria compressa, e gli altri per avere ripreso e diffuso la scena sui social con commenti tra il gongolante e l'irridente. L'episodio risale all'ottobre scorso. Ebbene, a dar credito alla prof, ciò che l'ha spinta a compiere un gesto così irriparabile è stato il silenzio di tutti.

Il silenzio degli studenti, tranne l'unico che si è scusato, ma di nascosto, per non fare brutta figura con i compagni. Il silen-

### La Prof impallinata

zio della scuola, che non ha ancora preso provvedimenti nei confronti dei pistolieri. Ma soprattutto il silenzio delle famiglie: in tre mesi neanche un genitore di quella scoppiettante combriccola si è sentito in dovere, non dico di strigliare il proprio figliolo (e quando mai?), ma almeno di chiamare la prof per chiederle come stava, esprimerle solidarietà e tentare di ricostruire un canale di comunicazione tra la famiglia e la scuola, le due istituzioni in disarmo che si occupavano dell'educazione dei giovani prima di essere rimpiazzate dai più agili smartphone. Un'istituzione non dovrebbe mai fare pena, ma non saprei descrivere diversamente ciò che provo per quella professoressa, e un po' per tutti noi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**VIVIN C** **PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI'**

**CON VITAMINA C CHE SUPPORTA IL SISTEMA IMMUNITARIO.**

**Vivin C agisce rapidamente contro raffreddore e primi sintomi influenzali**

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Ascorbico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 22/06/2022.

9 771120 493008

185066

Ana Hickmann  
eyewear



# la Repubblica

Ana Hickmann  
eyewear



Fondatore *Eugenio Scalfari*

il venerdì

Direttore *Maurizio Molinari*

Annò 48 - N° 10

Venerdì 13 gennaio 2023

Oggi con *il Venerdì*

In Italia € 2,50

## I RINCARI DEL CARBURANTE

# Retromarcia sulle accise

Dopo i contrasti nella maggioranza, l'esecutivo modifica il decreto: se i prezzi cresceranno, subito il taglio delle imposte Fazzolari: «È quello che prevede il nostro programma. Lo sciopero dei benzinai? Non siamo contro di loro, gli parleremo»

## Pnrr, vertice sui progetti da eliminare. Fitto vuole una nuova regia

A due giorni dal primo via libera, il governo cambia già il decreto sul caro carburanti. Il Consiglio dei ministri fa retromarcia e modifica il testo approvato martedì, contenente le norme sulla trasparenza dei prezzi di benzina e diesel. La novità principale, che arriva dopo lo sciopero proclamato dai benzinai e i contrasti nella maggioranza, è la scelta di far scattare subito il taglio delle accise se salgono i prezzi. Il sottosegretario Fazzolari sottolinea: «È quello che prevede il nostro programma». Pnrr, vertice dei ministri sui progetti da ridurre per rispettare i tempi imposti dall'Unione europea.

di **Carra, Ciriaco, Colombo, Giuffrida, Lauria, Macor Pagni e Totorizzo** • alle pagine 2, 3, 4 e 22

### Il commento

## La prova del fuoco per il governo

di **Luca Ricolfi**

Non credo che i primi passi falsi del governo Meloni, dalla marcia indietro sul Pos alla riscrittura delle norme sui rave party, abbiano turbato troppo l'elettorato: sono cose abbastanza marginali, che toccano in modo diretto poche persone. Alquanto diverso è invece il caso delle accise sui carburanti.

• a pagina 26

### Diritti

## Me Too, Sanguiliano: in caso di abusi stop ai fondi agli show



di **Giampaoli, Giannoli e Nicolosi** • a pagina 19

## “Adozioni, cambiare la legge per gli orfani dei femminicidi”

di **Gianluca Di Feo**

La Cassazione chiede alla Consulta di cambiare la legge sulle adozioni, per tutelare i casi più drammatici di tutti: gli orfani dei femminicidi.

• a pagina 18

## Se nelle fiction tv sul terrorismo vince l'antipolitica

di **Stefano Cappellini**



Era l'inizio degli anni Novanta quando il settimanale *Cuore* pubblicò l'esito di un sondaggio tra i giovani con un dato inquietante.

• a pagina 31

### La presidente del Parlamento europeo

## Metsola: pronti a ritirare la pensione ai corrotti

dal nostro corrispondente **Claudio Tito**



“Sulle interferenze straniere bisognava vigilare di più. Ora chiedo sanzioni rapide”

• alle pagine 6 e 7 con un servizio di **De Riccardis e De Vito**

### Lo sciopero della fame contro il 41 bis



▲ L'anarchico Alfredo Cospito durante una delle udienze processuali

## Cospito: “Mi lascerò morire. Il mio corpo è l'ultima protesta”

di **Francesco Bei**

Alfredo Cospito è un duro. La sua carriera militare (e criminale) parla per lui. Ha gambizzato un dirigente di Ansaldo Nucleare, Roberto Adinolfi, attentato per cui ha già scontato dieci anni in carcere ed è stato condannato per strage per due bombe piazzate nel 2006 davanti alla scuola Carabinieri di Fossano. Da ottantasei giorni è in sciopero della fame contro il regime del 41 bis.

• a pagina 16

### Domani in edicola



## Su Robinson il Cristo di Scorsese

di **Antonio Monda** • a pagina 30

Feltrinelli Editore feltrinellieditore.it

**MASSIMO RECALCATI**  
**LA LUCE DELLE STELLE MORTE**  
Saggio su lutto e nostalgia

**100.000 COPIE**

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90  
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb.  
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 22/02/2004 - Roma.

Concessionari di pubblicità: A. Manzoni & C.  
Milano - via Winckelmann, 1 - Tel. 02/574941,  
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Marocco P., Slovenia € 3,00  
- Grecia, Malta € 3,50 - Croazia RN 22 / € 2,02 - Svizzera Italiana CHF 3,50  
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con i Romanzi  
di Camilleri C.14.10

NZ

**L'EUROPA**  
IRLANDA, LA GUERRA AL VINO  
E I VERI GUAIDEGLI ECCESSI

CARLO PETRINI - PAGINA 23



**GLI STATI UNITI**  
KEENAN COME FLOYD  
UCCISO DALLA POLIZIA

ALBERTO SIMONI, CATERINA SOFFICI - PAGINA 15



**LO SPORT**  
DE GIOVANNI E DE LUNA  
GIOCANO NAPOLI-JUVE

MAURIZIO DE GIOVANNI, GIOVANNI DE LUNA - PAGINE 34-35



# LA STAMPA

VENEDÌ 18 GENNAIO 2023



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € II ANNO 157 II N.12 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II DL.353/03 (CONV. IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II [www.lastampa.it](http://www.lastampa.it)



I GESTORI DEGLI IMPIANTI ANNUNCIANO IL PRIMO SCIOPERO CONTRO L'ESECUTIVO PER IL 25 E IL 26. OGGI INCONTRO A PALAZZO CHIGI

## Benzina, governo in panne

Meloni: "Taglio delle accise solo se aumenta il gettito Iva". Rabbia di Lega e Berlusconi: "Giorgia sbaglia"

**L'INCHIESTA SULLA SANITÀ**

**Dal Brufen allo Zimox mancano 300 farmaci L'Aifa: usate i generici**

CARRATELLE RUSSO



Aifa e farmacisti gettano acqua sul fuoco, dicendo che l'alternativa ai medicinali introvabili c'è e sono i generici. Che però i medici non prescrivono e che la gente conosce poco, perché se dici Augmentin tutti sanno che è l'antibiotico, ma se ti propongono l'Amoxicillina, ossia il principio attivo che lo compone, in molti non sanno cosa sia. E così la caccia al farmaco continua. - PAGINE 8-9

**L'ANALISI**

**LA NOSTRA SALUTE VENDUTA AL MERCATO**

ROSY BINDI, NERINA DIRINDIN

Il Servizio sanitario nazionale, un presidio fondamentale per la salute delle persone e per la solidarietà nazionale, è oggi malato. Unanime riconosciuto punta avanzata della pubblica amministrazione e all'avanguardia nel panorama internazionale, il Ssn appare sempre più «non autosufficiente», ovvero incapace di svolgere autonomamente le funzioni che gli sono proprie. Conosciamo le cause della malattia. - PAGINA 11



**CAPURSO, GRASSIA, MONTICELLI, OLIVO**

Esplode la rabbia dei benzinai che decidono di scioperare il 25 e 26 e attaccano il governo. L'esecutivo convoca i gestori e si dice pronto a un intervento sulle accise se i rincari proseguiranno. Intanto ha deciso che il maggior introito Iva dovuto alla risalita del greggio possa essere usato per abbassare il prezzo finale e che i buoni carburante da 200 euro saranno esentasse fino alla fine del 2023. - PAGINE 2-3

**I PARTITI**

**La luna di miele è finita a destra tutti contro tutti**

Flavia Perina

**Liti su regole e congresso il Pd cade in un buco nero**

Federico Geremicca

**IL COMMENTO**

**LE GIRAVOLTE A TG UNIFICATI**

ANNALISA CUZZOCREA

Andare di corsa nei tg delle 20 per riscrivere per la terza volta in tre giorni la versione sul mancato taglio delle accise significa aver capito di avers sbagliato molto. - PAGINA 28

**IL MUSEO DEL CINEMA DI TORINO PREMIA SPACEY**

**Schiaffo al #MeToo**

SIMONETTA SCIANDIVASCI



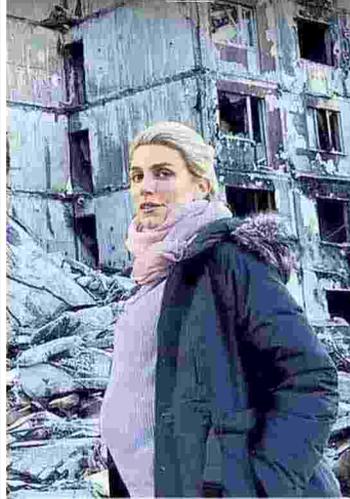
Chi è chi avrà sempre Parigi e chi, invece, l'Italia. Parigi per le relazioni pericolose, l'Italia per l'indulgenza plenaria. POLETTI - PAGINE 24-25

ALBERTO GIACCHINO/REPORTERS

**WARD, INVIATA CNN, RACCONTA LA SUA SCELTA**

**"Io, incinta al fronte"**

FRANCESCA MANNOCCHI



Charissa Ward, 43 anni, volto della Cnn, è diventata familiare al pubblico internazionale per le cronache da Kabul. - PAGINE 18-19

**LE IDEE**

**Se Russia e Iran invocano Dio per giustificare i loro abomini**



MASSIMO RECALCATI

Un filo rosso lega la violenza dell'aggressione russa contro l'Ucraina con quella che colpisce la protesta delle donne e del popolo iraniano contro il regime degli ayatollah. In entrambi i casi viene evocata l'immagine di Dio per giustificare gli abomini più efferati. Il patriarca della Chiesa ortodossa Kyrill e il regime teocratico di Teheran benedicono le armi che seminano la morte nel nome di Dio. Fa sempre impressione vedere Vladimir Putin che in Chiesa con una mano impugna la candela invocando il suo Signore, mentre con l'altra ordina il massacro del popolo ucraino mandando al fronte migliaia di giovani russi. - PAGINA 29

**IDIRITI**

**Quei migranti a scuola figli di un Dio minore**

KARIMA MOUAL

Quanto pare, neanche davanti a bambini o minori i Fratelli d'Italia di Giorgia Meloni riescono a resistere alla smania di dividere tra italiani e tutti gli altri. Tra chi deve essere riconosciuto e tutelato e chino. C'è, ossessivamente, il tentativo di distinguere e indicare il più debole come la causa di tutti i mali, soprattutto su questioni sociali e quotidiane. - PAGINA 29



**BUONGIORNO**

**Il chilometro quadrato**

MATTIA FELTRI

Sul Fatto di ieri, Massimo Fini ha scritto un bellissimo ricordo di Giulio Andreotti con un finale sorprendente per un acceso sostenitore e dell'azione terapeutica della magistratura, specialmente da Mani pulite in poi: "In qualsiasi altro paese d'Europa, Giulio Andreotti sarebbe stato un grande statista". Ma il passaggio da cui sono stato attratto viene prima, quando Fini ha ringraziato il cielo di non aver mai fatto il cronista parlamentare. Non so per quale ragione la ritenga una grazia divina, ma non è il punto. Ho invece il ricordo di una decina d'anni fa, quando un caro amico fu trasferito dalla redazione torinese a quella romana della Stampa, e si ingegnò a seguire i grillini, che non amava ma dei quali condivideva alcune lagnanze. Mi offrii di introdurlo in Parlamento, e gli dissi di prepararsi al

chilometro quadrato più onesto d'Italia. Lui sorrise alla facezia, ma non lo era: il Parlamento è popolato da gente con un senso dello Stato e delle istituzioni e con un rispetto delle leggi e del ruolo disastrosamente bassi, ma molto più alti che nel resto del paese. Proprio alcuni cinque stelle mi confessarono, tempo dopo, che credevano di essere attesi in un luogo di trame losche e di inconfessabili segreti, e invece, al netto di un po' di canagliate, s'erano ritrovati in una specie di normalità, nobilitata dalla correttezza e dalla preparazione di non rari colleghi. Se tutti potessero vivere il Parlamento per qualche settimana, ci risparmierebbero tanti pregiudizi e tanta solfa anticasta. (Poi il mio amico tornò da me e mi disse: ricordi quella storia del chilometro quadrato più onesto d'Italia? Avevi ragione).



**PANZETTA**  
Officine - Torino

[www.panzetta.it](http://www.panzetta.it)

**Nino Aragno Editore**  
Villa Tornaforte Aragno  
Cuneo

**Riccardo Levi**  
Presidente  
Associazione Italiana Editori  
Federazione Editori Europei

**Editoria e Società Civile**  
19 gennaio 2023  
ore 17.00



# il Giornale



DAL 1974 CONTRO IL CORO



VENERDI 13 GENNAIO 2023

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno L - Numero 10 - 2.50 euro\*

www.ilgiornale.it

## EMERGENZA GIUSTIZIA

### Abuso d'ufficio, su 5.418 procedimenti solo 18 condanne

Il «non reato» ingolfa i tribunali  
Pella (Fi): «Sindaci paralizzati»

Nel 2021, 4.465 su 5.418 procedimenti aperti in tutta Italia per il reato di abuso d'ufficio si sono conclusi in udienza preliminare o in udienze col rito abbreviato con un decreto di archiviazione. Il dato dimostra le «difficoltà» che questa ipotesi di reato, al centro di una possibile riforma del governo, incontra nelle aule dei tribunali.

Fabrizio Boschi a pagina 9

## UNO SPAURACCHIO IN MANO ALLE PROCURE

di Luca Fazzo

Si può polemizzare con tutto, tranne che con i numeri. E i numeri sui processi per abuso d'ufficio, diffusi ieri dal ministero della Giustizia, dimostrano una realtà indiscutibile: il reato di abuso non è solo una tagliola micidiale messa sul cammino di ogni amministratore pubblico; non è solo un reato-omnibus, il passepartout con cui - in assenza di qualunque altro indizio di colpevolezza - i pubblici ministeri possono iniziare a scavar sul conto di sindaci e assessori, sperando di imbattersi in qualcosa di più rilevante; è anche, e soprattutto, una formidabile macchina che ingolfa i tribunali, un macigno micidiale sulla strada per l'efficienza della giustizia.

Come finiscono le inchieste per abuso d'ufficio? Diciotto condanne su 455 processi. Trentasette rinvii a giudizio contro 4.613 archiviazioni. Non esiste un solo reato in tutto il codice penale che abbia numeri neanche lontanamente paragonabili di insuccessi dell'accusa. Non è un caso. I numeri dimostrano che l'abuso è in realtà un reato-non-reato, privo di quei requisiti di chiarezza che in ogni Paese civile servono per dettare al cittadino le regole da seguire nel suo *honesto vivere*. Eppure migliaia di amministratori pubblici, dal piccolo travet al sindaco di una metropoli, al dirigente apicale di un ministero, sono costretti quotidianamente - ad ogni firma, ad ogni delibera - a chiedersi se sarà l'atto che lo farà finire alla sbarra.

Non è un caso, leggendo attentamente le cifre, che a fare archiviare la grande parte delle accuse sia stata la legge che nel 2020 (governo Conte 2, ministro della Giustizia Bonafede) ha ristretto sensibilmente l'area di applicazione del reato. Togliendo di mezzo la violazione di regolamenti secondari e restringendo l'area dell'abuso alle violazioni di legge, l'entrata in vigore della norma ha fatto dissolvere migliaia di inchieste. È la dimostrazione che a fare scattare l'incriminazione dei pubblici amministratori era nella stragrande parte dei casi la diffamità dei loro atti da qualche pandetta evanescente, e non da leggi degne di questo nome.

Eppure, nonostante la drastica riduzione dell'area di applicazione, il reato di abuso ha continuato a essere contestato a man bassa dalle Procure, e anche l'anno scorso per ogni vecchio fascicolo finito in niente se ne è aperto un altro, continuando a intasare le aule. È la prova che nessuna riforma - e tantomeno i due avverbii in più che il ministro Nordio vorrebbe aggiungere all'articolo per depotenziarlo - impedirà al fatidico articolo 323 di essere usato come spauracchio in mano alle Procure. Alcuni magistrati hanno già fatto sapere che, se verrà abolito il reato di abuso, contesteranno reati più gravi. Ma - tono ricattatorio a parte - forse è arrivato il tempo di andare a vedere il bluff.

## LO SCIOPERO SPAVENTA Trattativa Stato-benzinai

Prima serrata per colpire il governo. Meloni modifica il decreto e apre al taglio delle accise: «Ma solo con maggiori entrate Iva»  
La premier in tv davanti a 10 milioni di spettatori

di Adalberto Signore

Già dalle prime ore della mattina, Giorgia Meloni ha ben chiaro quanto sia stata inefficace la controffensiva del giorno prima sul delicatissimo tema del caro-benzina. La puntata dei suoi appunti social, infatti, non solo non ha sopito la polemica, ma l'ha persino inasprita.

a pagina 3

CASSE VUOTE

Quello dei conti rischia di essere un vicolo cieco

Gian Maria De Francesco a pagina 2

GUFI A SINISTRA

Ma è presto per il funerale dell'esecutivo

di Francesco M. Del Vigo a pagina 3

## FURBI & FURBETTI

IL SINDACO DELLA ZTL

Milano a 30 km/h, Sala asfaltato ora frena sui limiti



Antonio Ruzzo a pagina 11

DOPO LA TELENOVELA CONTE

Gualtieri a Cuba La sinistra ricasca sulle vacanze



di Massimiliano Parente a pagina 11

MAJORINO DOUBLE-FACE

Diceva sì al velo ora è il paladino delle iraniane



di Francesco Giubilei a pagina 7

SCANDALO IN GERMANIA

Prestiti di favore: nei guai il ministro anti-italiano



di Daniel Mosseri a pagina 14

NUOVE SCARCERAZIONI E NUOVE ACCUSE

## Effetto Cartabia, boss in libertà

I magistrati sono divisi, ma per molti reati non cambia nulla

LE IMMAGINI DAL SATELLITE

## L'Ucraina ridotta come la Luna I crateri scavati dalle bombe

Luigi Guelpa a pagina 12



DESERTO L'area bombardata intorno a Soledar

La (complessa) applicazione della riforma Cartabia diventa l'alibi delle toghe «politicizzate», che si servono dei giornali e dei partiti amici per mandare pizzini al governo in vista della prossima riforma della giustizia. C'è molta confusione in questa prima fase di applicazione, forse si sarebbe dovuta fare una seria depenalizzazione, come promette il ministro della Giustizia Carlo Nordio. Ma prima bisogna insediare il nuovo Csm con un vicepresidente che non sia «non ostile» al centrodestra, un'impresa difficile ma non impossibile. Tuttavia che la riforma Cartabia sia discutibile è opinione bipartisan.

Felice Manti a pagina 8

ACCUSE SURREALI DI UNA ONG

Difendere i confini? «Umilia le donne»

Francesca Galici a pagina 6

all'interno

RISPETTO SOLO PER GAY E NERI Bestemmie su Netflix Se l'«inclusività» non vale per la fede

di Alessandro Gnocchi a pagina 23

ABUSI SULLE «FARFALLE»

Soluzione all'italiana: la ct della ginnastica punita ma resta dov'è

di Lucia Galli a pagina 30

IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA) SINDACATI E PIRELLI E IL SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE (ART. 115, LEGGE 112/2008)